

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
<p>REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE IN MERITO A DESCRIZIONE DEI PROCEDIMENTI E MODULISTICA</p> <p>INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI (SVILUPPO PORTALI SUAP E SUAE) la misura è stata attuata ed è attiva dal 01.01.2021; nel corso del 2021 si procederà a risolvere criticità segnalate dall'utenza in merito al corretto funzionamento del sistema, nonché a recepire eventuali suggerimenti per il miglioramento delle procedure.</p>	<p>La misura persegue l'obiettivo di una migliore gestione del procedimento. Mediante l'informatizzazione delle attività, si limita la possibilità di un esercizio discrezionale della gestione del procedimento, ed il conseguente rischio di inosservanza/elusione di disposizioni di legge così come il mancato rispetto delle scadenze temporali.</p> <p>Inoltre, l'aggiornamento del sito in merito a descrizione del procedimento e della modulistica garantisce chiarezza e trasparenza dell'attività amministrativa verso l'utenza esterna</p> <p>Indicatore: Numero moduli pubblicati sul sito istituzionale/ procedimenti amministrativi di competenza</p>	<p>Segretario Generale-Dirigente Gab.Sindaco (Avvio processo e monitoraggio)</p> <p>Dirigente settore I (informatizzazione processi)</p> <p>Tutti i dirigenti (revisione ed aggiornamento sito istituzionale e modulistica)</p>	<p>Parzialmente attiva. Da implementare entro il 2021</p>	<p>Generale per quanto riguarda la revisione ed aggiornamento del sito per descrizione dei procedimenti e modulistica</p> <p>Specifica per quanto riguarda informatizzazione dei processi Dirigente settore IV PO Settore IV</p>	<p>Legge 241/1990 Piano Nazionale Anticorruzione Dlgs 33/2013</p>
<p>APPLICAZIONE NUOVO PROTOCOLLO INFORMATICO E RELATIVA FASCICOLAZIONE</p>	<p>La misura persegue la finalità di una razionalizzazione e trasparenza dell'azione amministrativa, in un'ottica di progressiva digitalizzazione dell'attività dell'Ente e di semplificazione delle procedure.</p> <p>Con il protocollo informatico si regolamentano le attività interne relative all'intero flusso documentale, e nello specifico attraverso di esso è descritto il sistema di formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione dei documenti oltre che, per estensione, dei flussi documentali ed archivistici dell'ente</p> <p>Gli uffici saranno progressivamente impegnati nell'implementare e migliorare l'attività di fascicolazione informatica, nell'ottica di addivenire ad una sempre più completa digitalizzazione ed informatizzazione dei flussi documentali, anche alla luce delle nuove disposizioni di cui al Decreto legge n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020.</p> <p>Indicatore numero settori che hanno attivato la fascicolazione</p>	<p>Tutti i dirigenti e PO</p>	<p>Attiva Da mettere a regime entro il 2021</p>	<p>Generale</p>	<p>D.P.R. 28/12/2000, n. 445 DPCM 31/10/2000 "Regole Tecniche per il protocollo informatico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428" DPCM 14/10/2003 "Approvazione delle linee guida per l'adozione del protocollo informatico e per il trattamento informatico dei procedimenti amministrativi"; Manuale di gestione del protocollo informatico adottato con atto GC 526 del 30/12/2019</p>
<p>ATTIVAZIONE FORMAZIONE GENERALE E/O SPECIFICA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE MANIFESTATE DALLA DIRIGENZA DEI SINGOLI SETTORI</p>	<p>Obiettivo della misura è quello di rendere i dipendenti dell'amministrazione (personale dirigente e non) più consapevoli degli strumenti e delle modalità con cui operare in un'ottica di prevenzione della corruzione.</p> <p>La formazione in materia di prevenzione della corruzione deve poter dare un valore aggiunto effettivo nella</p>	<p>Tutti i dirigenti Dirigente settore I per eventuale programmazione</p>	<p>Da attivare entro il 2021</p>	<p>La misura della formazione deve considerarsi generale e trasversale, comune a tutti i settori anche qualora, nella tabella</p>	<p>L.190/2012 Piano Nazionale Anticorruzione</p>

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>comprensione sia teorica che operativa del sistema di prevenzione della corruzione, così che venga incrementata al contempo la conoscenza su tematiche tecniche e sviluppata la capacità comportamentale del dipendente pubblico ai fini della prevenzione di rischi corruttivi</p> <p>Indicatore: numero di dipendenti partecipanti a corsi di formazione/numero di dipendenti individuati dal dirigente</p>			allegata, non sia stata associata a tutte le aree e a tutti i processi di lavoro.	
<p>ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA</p> <p>Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione dell'ente Il rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità costituisce il presupposto fondamentale e per la prevenzione di fenomeni corruttivi. Maggiore è la trasparenza, maggiore è anche il controllo sociale sull'attività.</p> <p>Indicatore: controlli e verifiche sugli adempimenti a carico degli uffici in materia di "Amministrazione Trasparente"</p>	Dirigenti , Posizioni Organizzative, RUP	La misura è attiva	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - D. Lgs. n. n.33/2013 - D. Lgs. n. 97/2016 - Piano Nazionale Anticorruzione
<p>OBBLIGO DI CORRETTO TRATTAMENTO DATI (R.E. UE 2016/679)</p>	<p>La misura, consente di bilanciare, in ogni processo, il diritto di tutela della dignità della persona con il diritto del cittadino alla partecipazione alla "cosa" pubblica. La trasparenza deve essere infatti valutata alla luce della disciplina della protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679). In forza di questo inscindibile rapporto tra trasparenza e tutela della privacy il PNA 2019 fa espresso riferimento alla figura del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) e al suo ruolo nelle valutazioni di bilanciamento tra valori di pari rango. Tutti i soggetti coinvolti devono pertanto relazionarsi con il RPD (DPO) ed il suo staff di esperti. In via prioritaria, ove gli uffici non abbiano già provveduto, occorre aggiornare e rivedere la relativa modulistica in conformità alle disposizioni del Regolamento Europeo 2016/679.</p>	Tutti i Dirigenti, PO, dipendenti, collaboratori	La misura è attiva	<p>Generale</p> <p>La misura deve considerarsi generale e trasversale, comune a tutti i settori anche qualora, nella tabella allegata, non sia stata associata a tutte le aree e a tutti i processi di lavoro.</p>	<p>Dlgs 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal Dlgs 101/2018 in adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del R.E. UE 2016(679</p> <p>PNA 2019</p>

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
REVISIONE GENERALE DEL VIGENTE TESTO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE -	<p>La misura ha come obiettivo l'aggiornamento del Regolamento di organizzazione vigente mediante recepimento in un unico testo delle modifiche intervenute nel tempo dall'adozione del testo originario con delibera di giunta n. 411 del 30/09/2011</p> <p>Sarà inoltre previsto l'aggiornamento delle disposizioni per il reclutamento del personale attivando modalità informatiche,</p>	Dirigente settore I Segretario Generale	Da attivare entro il 2021	Specifica per area e progressione del personale”	D.lgs 165/2001
DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura intende prevenire ed evitare il conflitto di interessi., salvaguardare la legittimazione della PA nell'esercizio della sua attività, evitando che si possa ritenere, o anche solo dubitare, che non siano rispettati i principi di imparzialità e di integrità nello svolgimento delle pubbliche funzioni.</p> <p>Indicatore: Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012</p>	Dirigenti PO Responsabili di procedimento	La misura è attiva	Generale	Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 6-bis legge 241/90 - art. 42 Dlgs 50/2016 - Codici di comportamento - D.P.R. n. 62/2013 - Direttiva SG n. 3/2019 -Piano Nazionale Anticorruzione
INCONFERIBILITÀ INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI E INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE	<p>La misura ha come finalità quella di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, assicurando che i soggetti titolari di pubbliche funzioni possano svolgerle nella più completa indipendenza di giudizio e correttezza di comportamento, al di fuori di ogni possibile condizionamento politico o gerarchico o di conflitto di interessi</p> <p>Indicatore: percentuale di incarichi verificati sul totale degli incarichi conferiti per settore</p>	Tutti i dirigenti	La misura è attiva	Generale	L. 192/2012 Dlgs 39/2013 Piano Nazionale Anticorruzione <i>Regolamento per l'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi e per la disciplina per l'esercizio del relativo potere sostitutivo - Legge 6 novembre 2012, n. 190 e Decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39"</i> approvato con delibera di Giunta Comunale n. 313 del 06.07.2017.

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
<p>FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI</p>	<p>La misura ha la finalità di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa in ottemperanza al dato normativo che prevede divieti a svolgere determinate attività e a ricoprire incarichi avendo riguardo a condizioni soggettive degli interessati, nel solco delle misure che anticipano la tutela al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e a esercitare il potere nelle amministrazioni.</p>	<p>Tutti i dirigenti</p>	<p>La misura è attiva per quanto riguarda</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri di nomina delle commissioni concorsuali della dirigenza o di selezione pubblica ex art. 110 TUEL (provvedimento 770/2019) - criteri di nomina delle commissioni di gara nominate dalla CUC 	<p>Generale</p>	<p>art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 DPR 487/1994 art. 77 comma 6 d.lgs. 50/2016 Regolamento generale di organizzazione Provvedimento Dirigente settore I n. 770/2019</p> <p>Art. 8 bis regolamento di funzionamento della CUC approvato con delibera della G.C. n. 443/2018 nelle more dell'attivazione dell'Albo Commissari presso Anac</p>
<p>SVOLGIMENTO DI INCARICHI D'UFFICIO - ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI</p> <p>Rispetto della normativa in tema di incarichi extra-ufficio</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. La misura ha come obiettivo quello di evitare che vengano autorizzati incarichi con potenziale conflitto di interessi e tali da poter configurare anche comportamenti di natura corruttiva, nonché per evitare che le attività extra istituzionali impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri d'ufficio o che possano interferire con i compiti istituzionali.</p> <p>Indicatore: numero di autorizzazioni valutate a dipendenti per lo svolgimento di incarichi extraistituzionali su numero di autorizzazioni richieste</p>	<p>Dirigenti e Posizioni Organizzative</p>	<p>La misura è in vigore.</p>	<p>Generale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - DPR. 62/2013 - Codice di comportamento - Regolamento comunale per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi (approvato con atto GC n. 23 del 28/01/2016)
<p>IMPLEMENTAZIONE DELLA DISCIPLINA INTERNA RELATIVA ALLA ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (“PANTOUFLAGE”)</p> <p>In linea con quanto previsto dal PNA i soggetti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa e riafferma il principio che “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione” (art. 98, comma 1, della Costituzione).</p> <p>La misura tende a ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si vuole evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno</p>	<p>Dirigenti e Segretario Generale</p>	<p>La misura è attiva per quanto riguarda l'inserimento della clausola di pantouflage all'interno dei contratti di appalto.</p> <p>Per la consegna dell'informativa ai</p>	<p>Specifico per area di rischio “Contratti pubblici” e “Acquisizione e progressione del personale”</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 98, comma 1, della Costituzione - Art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. - Piano Nazionale Anticorruzione -Codice di

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
<p>pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi con la pubblica amministrazione.</p> <p>La misura si declina nelle seguenti attività:</p> <p>a) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della c.d. clausola di pantouflage ovvero la previsione tra i requisiti generali di partecipazione (previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione), della condizione che l'operatore economico non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001. Il divieto si applica ai dipendenti con poteri autoritativi o negoziali intendendosi per tali non solo i soggetti che hanno emanato provvedimenti amministrativi o stipulato contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente, ma anche a coloro con il potere di determinare il contenuto di un provvedimento finale in quanto responsabili di un atto endoprocedimentale obbligatorio (pareri, perizie, certificazioni). Il divieto opera per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro del pubblico dipendente. La violazione del divieto comporta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui sopra.</p> <p>b) rilascio di apposita informativa da parte del Settore Primo al momento della cessazione del rapporto, circa il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente</p>	<p>dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.</p>		<p>dipendenti che cessano il rapporto di lavoro, la misura deve essere attuata entro il 2021</p>		<p>Comportamento</p>
<p>MONITORAGGIO TERMINI PROCEDIMENTALI</p> <p>Conclusioni dei procedimenti nei tempi previsti dalla legge e attivazione delle previsioni di cui agli articoli 2 e 2 bis della Legge 241/1990</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione del Comune (art. 97, comma 2, della Costituzione).</p> <p>La misura intende evitare la protrazione illegittima dei tempi di conclusione dei procedimenti che, in alcuni casi, può essere strumentale rispetto a comportamenti non conformi.</p> <p>La misura prevede inoltre l'attivazione del meccanismo di avocazione, al fine di concludere un procedimento nei tempi previsti, in caso di ritardo non giustificato.</p>	<p>Dirigenti/ Posizioni Organizzative Responsabili di procedimento</p>	<p>La misura è attiva</p>	<p>Generale</p>	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Artt. 2 e 2 bis della L. 241/90 - Regolamento comunale approvato con atto CC n. 149/2010 e atto GC n. 333/2013</p>

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	Indicatore: numero procedimenti conclusi oltre i termini di legge sul totale dei procedimenti verificati				
<p>ROTAZIONE ORDINARIA DEL PERSONALE Rotazione periodica del personale da attuarsi anche attraverso lo strumento della rotazione del responsabile del procedimento.</p> <p>ROTAZIONE STRAORDINARIA DEL PERSONALE</p>	<p>La misura assicura l'imparzialità e l'integrità dell'azione dell'ente (art. 97 comma 2, della Costituzione).</p> <p>La misura della rotazione ordinaria ha come obiettivo quello di evitare che una funzione dell'ente vada, nel tempo, a identificarsi con il dipendente che la svolge e che si creino relazioni particolari tra i destinatari dei provvedimenti e il personale degli uffici interessati. Ogni dirigente attua la rotazione per le posizioni maggiormente a rischio. Dell'avvenuta attuazione il dirigente informa tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione</p> <p>Nel caso della rotazione straordinaria, la misura si traduce - all'avvio di un procedimento penale o disciplinare per reati contro la Pubblica Amministrazione di natura corruttiva, nello spostamento ad altro ufficio, per i dirigenti nella revoca dell'incarico dirigenziale in essere e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico.</p> <p>Indicatore: numero unità di personale ruotate su numero unità di personale assegnate all'ufficio/settore</p> <p>Indicatore: numero dipendenti assegnati ad altro settore su totale dipendenti interessati da procedimento penale per reati contro la PA</p>	Dirigenti e Posizioni Organizzative	La misura è attiva	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 1 legge 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione - Art. 16, co. 1, lett. 1-quater) D.lgs. 165/2001 Nota SG prot. 74949 del 28/10/2020 (per rotazione ordinaria)
<p>VERIFICA COMPLETEZZA FORMALE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE AUTOCERTIFICAZIONI</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). La misura tende a evitare che si possano verificare abusi nell'ambito degli strumenti di semplificazione amministrativa.</p> <p>La misura si attua mediante l'attivazione di controlli a campione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti.</p> <p>Indicatore: percentuale procedimenti per cui si è proceduto al controllo delle dichiarazioni sostitutive su totale dei procedimenti del settore</p>	Dirigenti e PO	La misura è attiva	<p>Generale</p> <p>Specifica (per processi degli Sportelli Unici)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - DPR 445/2000 - regolamento comunale sui controlli delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 (approvato con atto GC n. 360/2013)
<p>CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI</p>	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione).</p> <p>La misura intende migliorare la qualità dei provvedimenti</p>	Dirigenti	La misura è già in vigore.	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Dlgs 267/2000 art.

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>amministrativi attraverso raccomandazioni e suggerimenti che il Servizio di Controllo di Regolarità Amministrativa e Contabile invia ai dirigenti in un'ottica di tipo collaborativo</p> <p>Indicatore: percentuali di rilievi effettuati sugli atti/numero totale atti controllati</p>				<p>147 e seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento controlli interni del Comune di Fano (approvato con DCC n. 313 dl 18/12/2012)
<p>RISPETTO DELLE PREVISIONI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO</p> <p>REVISIONE CODICE DI COMPORTAMENTO IN CONFORMITÀ ALLE LG ANAC (DELIBERA 177/2020)</p>	<p>La misura assicura il rispetto dei principi di imparzialità integrità, trasparenza e buon andamento. e riafferma il principio che “i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione” (art. 98, comma 1, della Costituzione).</p> <p>Il codice di comportamento fornisce ai dipendenti e a chi con la PA collabora regole univoche e condivise di condotta</p> <p>Indicatore numero di atti in cui è presente la clausola di osservanza del codice di comportamento sul numero di atti verificati</p>	<p>Dirigenti e Posizioni Organizzative (per la misura del rispetto del codice vigente)</p> <p>Dirigente settore I (per revisione codice in conformità a LG ANAC)</p>	<p>La misura è attiva, Per quanto riguarda la revisione del codice in conformità alle Linee Guida ANAC del 2020 la misura dovrà essere attuata entro il 2021</p>	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge n. 190/2012 - DPR 62/2013 - Codice di comportamento del Comune di Fano approvato con DG 5 03 del 30/12/2013
<p>TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO WHISTLEBLOWING</p> <p>Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dell'ente.</p>	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). E' indispensabile il contributo di tutti ai fini dell'emersione di comportamenti non conformi ai principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione. La prevenzione dei fenomeni corruttivi è attività che deve essere svolta da tutto il personale, al fine di favorire un ambiente di diffusa percezione della necessità del rispetto della legge. Modalità di invio e di gestione delle segnalazioni, misure di tutela del segnalante e altre misure organizzative sono state definite con regolamento comunale "Procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità" disciplina della tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (whistleblower) e successiva direttiva del Segretario Generale n. 1 del 22/02/2018 (nella quale si prevede, in alternativa, l'utilizzo della piattaforma messa a disposizione gratuitamente da ANAC). https://www.comune.fano.pu.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione</p> <p>Indicatore: numero segnalazioni trattate dal Responsabile Locale Anticorruzione su numero segnalazioni pervenute</p>	Tutto il personale dell'ente	La misura è attiva	Generale	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 97, comma 2, della Costituzione - Art. 54 D. Lgs. n. 165/2001 - Legge 190/2012 - DPR 62/2013 - Direttiva SG 1/2018 - Legge 179/2017 - Regolamento comunale adottato con atto GC n.470/2016
<p>ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI,</p>	<p>La misura assolve alla funzione di contribuire ad una maggiore trasparenza, imparzialità e buon andamento</p>	<p>Segretario Generale Dirigente Gab Sindaco e</p>	Entro il 2021	Specifica per area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del	art. 12 L. 241/1990

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ART. 12 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990) E PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO	dell'attività amministrativa e consiste nella revisione del vigente regolamento alla luce delle esperienze concrete maturate, delle esigenze connesse alla programmazione ed alla realizzazione delle attività, nonché della necessità di equilibrare la funzione di supporto del Comune ad iniziative di eventi/manifestazione/progetti/programmi proposte da soggetti terzi e comunque ritenuti dall'Amministrazione quali aventi una particolare valenza sociale, culturale, educativa, di promozione turistica, sportiva, di sviluppo economico, di tutela ambientale	condivisione altri dirigenti		destinatario con effetti economici diretti e immediati	
ESTENSIONE UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER LE PROCEDURE DI GARA TUTTOGARE AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI	La misura rientra nell'ottica dell'informatizzazione delle procedure e dei processi, e persegue l'obiettivo di una gestione trasparente e tracciabile delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, nell'anno in corso si implementerà in particolare il suo utilizzo per gli affidamenti diretti. Indicatore: numero affidamenti diretti per i quali si è fatto ricorso alla piattaforma informatica sul totale degli affidamenti diretti realizzati per singolo settore	Dirigente e PO settore I Tutti i dirigenti e PO	Misura parzialmente attiva. Da implementare ed estendere a tutti i settori entro il 2021	Specifica per area di rischio "Contratti pubblici"	Dlgs 50/2016
RISPETTO DELLE PREVISIONI NORMATIVE IN TEMA DI AFFIDAMENTI DIRETTI La misura consiste nell'invio di una relazione annuale da parte dei dirigenti in merito agli affidamenti diretti.	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il ricorso ad affidamenti diretti, va limitato ai casi previsti dalla legge, e anche alla luce delle modifiche apportate dal decreto semplificazioni, vanno adeguatamente motivati al fine di non incorrere in responsabilità amministrativa, disciplinare o penale. Indicatore: numero di affidamenti diretti sul totale degli affidamenti per singolo settore	Dirigenti e Posizioni Organizzative	La misura è parzialmente attiva	Specifica per area di rischio "Contratti pubblici"	- Art. 97, comma 2, Costituzione - D. Lgs. n. 50/2016 - D.l 76/2020
PROTOCOLLI DI LEGALITA' Previsione negli avvisi, bandi di gara, lettere di invito per l'affidamento di lavori, servizi e forniture degli eventuali patti e protocolli di legalità sottoscritti o recepiti dall'ente. UTILIZZO BANDI TIPO ELABORATI DA ANAC	La misura assicura il buona andamento e l'imparzialità nell'azione dell'ente (art. 97, comma 2, della Costituzione). La finalità che si persegue con l'adozione di tale misura è adottare regole condivise sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione (operatori economici) per un'azione tesa alla prevenzione di fenomeni corruttivi Il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Comune di Fano fornisce precise indicazioni cui attenersi per garantire la sicurezza nei cantieri, nonché la specificazione del contenuto delle clausole da inserire nei bandi di gara, nelle	Dirigenti e PO	La misura è attiva	Specifica per area di rischio "Contratti pubblici"	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano anticorruzione - Protocollo di d'intesa per la promozione della legalità e delle condizioni di sicurezza nel lavoro, relativamente ad appalti e concessioni

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>lettere-invito e nei contratti di appalto e concessione di lavori pubblici, nonché in merito ai criteri cui attenersi per la selezione delle offerte</p> <p>La misura prevede pertanto l'inserimento negli atti di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia in base alla quale il mancato rispetto del protocollo di legalità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.</p> <p>Indicatore: Numero di atti di gara in cui è inserita la clausola di osservanza del protocollo di legalità / numero totale atti di gara</p>				<p>di lavori pubblici ed appalti pubblici di servizi nella Provincia di Pesaro e Urbino. (sottoscritto in data 20/2/2020, vigente dal 13/7/2020)</p> <p>- nota SG prot.n 29932 del 13/05/2020</p>
ATTIVAZIONE SISTEMA DI MONITORAGGIO LAVORI/OPERE PUBBLICHE	<p>Obiettivo della misura è quello di verificare lo svolgimento delle attività programmate, e garantirne la corretta sequenza; assicurare la realizzazione conforme dei lavori, verificare il rispetto di norme, regolamenti, atti di gara e regolamenti; individuare le criticità al nascere e porre in essere tutti i correttivi necessari; ulteriore finalità della misura è anche garantire l'efficacia delle procedure ed il controllo degli obiettivi- A tal fine nel corso del 2021 verrà acquisito uno specifico software.</p>	Dirigente Settore IV, sentito il Dirigente Settore I Appalti e Contratti	Da attivare entro il 2021	Specifica per area di rischio Contratti pubblici – Opere e Lavori Pubblici	Dlgs 50/2016
PUBBLICAZIONE SU AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DI UN DOCUMENTO PRELIMINARE DI SINTESI CONTENENTE GLI OBIETTIVI E I CRITERI PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa (art. 97, comma 2, della Costituzione).</p> <p>Obiettivo della misura è quello di garantire la trasparenza e conoscibilità delle decisioni assunte in merito ai processi di pianificazione urbanistica</p> <p>Indicatore: elaborazione e divulgazione di un documento preliminare di sintesi relativo alle decisioni assunte per la redazione del Piano regolatore generale</p>	Dirigente Settore IV – Pianificazione del Territorio	Misura da implementare entro il 2021	Specifica per area di rischio Governo del Territorio	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Codice di Comportamento</p>
OBBLIGO DI RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI INVITI E DEGLI AFFIDAMENTI	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa (Art. 97, comma 2, della Costituzione).</p> <p>Il principio di rotazione comporta - di norma - il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento (Linee Guida Anac n. 4/2018)</p>	Dirigenti	Misura attiva	Specifico per area di rischio "Contratti pubblici"	<p>- Art. 97, comma 2, della Costituzione</p> <p>- Piano Nazionale Anticorruzione</p> <p>- D. Lgs. n. 50/2016</p> <p>- D. Lgs. n. 56/2017</p> <p>- Linee guida ANAC n. 4</p> <p>- Direttiva SG n. 3/2018</p>

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
OBBLIGO DI APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTIRICICLAGGIO	<p>La misura assicura l'imparzialità dell'azione amministrativa (Art. 97, comma 2, della Costituzione) ed è introdotta in ottemperanza alle disposizioni normative</p> <p>Implementazione assetto organizzativo per gestione flusso di segnalazioni mediante direttiva del rpct (per una completa disamina della misura si veda la parte narrativa del piano paragrafo 4.3)</p>	Responsabile Locale per la prevenzione della corruzione e Dirigenti	La misura entra in vigore con l'applicazione del presente piano.	Specifica per aree di rischio - Controlli ispezioni verifiche sanzioni	- Art. 97, comma 2, della Costituzione - Piano Nazionale Anticorruzione - Dlgs 231/2007 - Istruzioni Unità Finanziaria del 23 aprile 2018
VERIFICHE IN LOCO PER RISCONTRARE LA CORRISPONDENZA TRA QUANTO DENUNCIATO E L'ATTIVITÀ EFFETTIVAMENTE SVOLTA (IN MATERIA DI EDILIZIA, COMMERCIO E AMBIENTE)	La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di esercitare un controllo da parte dell'amministrazione in merito alla conformità delle opere realizzate sul territorio rispetto a quanto dichiarato, ai sensi delle vigenti disposizioni normative	Dirigenti e PO settore IV (Suae e Suap) Dirigente Settore IX	Misura attiva I controlli saranno ripresi alla cessazione dell'emergenza sanitaria Covid 19	Specifica per aree Provv.ti ampliativi senza effetti economici	-Verbali dello Scrac
TRASMISSIONE ANNUALE ALL'UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL NUMERO DEI VERBALI/AVVISI ELEVATI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA E SUCCESSIVAMENTE ANNULLATI PER INCONGRUENZA DEI DATI.	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di esercitare un controllo in merito all'attività di sanzionamento per violazione di norme del codice della strada, con particolare riferimento all'annullamento di verbali per dati errati</p> <p>Indicatore: percentuale di verbali annullati su numero verbali elevati</p>	Dirigente settore IX	Misura attiva	Specifica per area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	
GESTIONE ITER ATTI D'ACCERTAMENTO D'INFRAZIONE A NORME DEL C.D.S. O ALTRE DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di esercitare un controllo in merito all'attività di iscrizione a ruolo delle pratiche di violazione di norme del codice della strada, con particolare riferimento alle pratiche cd "scartate"</p> <p>Indicatore: percentuale di pratiche scartate dal ruolo sul numero delle pratiche iscritte a ruolo</p>	Dirigente settore IX	Misura attiva	Specifica dell'area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
TRASMISSIONE ANNUALE ALL'UFFICIO PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL NUMERO DELLE SEGNALAZIONI PERVENUTE IN MATERIA DI EDILIZIA, AMBIENTE E COMMERCIO E PER LE QUALI SI È PROCEDUTO AD UN CONTROLLO	<p>La misura assicura il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa e persegue la finalità di monitorare la frequenza e le modalità dei controlli effettuati dietro segnalazione di soggetti esterni</p> <p>Indicatore: percentuale di segnalazioni controllate su numero segnalazioni pervenute</p>	Dirigente settore IX	Misura attiva	Specifica dell'area Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	
ATTIVAZIONE DI INDAGINI DI QUALITA' Somministrazione questionario generale di customer satisfaction	<p>La misura assicura il buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97, comma 2, della Costituzione). Il confronto con i cittadini/portatori di interessi è essenziale per favorire il buon andamento dell'ente. Occorre, quindi, verificarne il gradimento, definire gli standard di qualità dei servizi erogati e rendicontare quanto posto in essere. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia dei cittadini verso l'Ente e possono favorire l'emersione di comportamenti non conformi, nonché prevenirne il compimento.</p> <p>Relazione finale esiti indagine</p>	Per la predisposizione del questionario Dirigente settore Gab.Sindaco PO UOC Controllo di Gestione PO Sic	La misura sarà attivata entro il 2021	Specifica area controlli Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	Art. 97, comma 2, della Costituzione - D.Lgs. n. 150/2009 e ssmmii
AGGIORNAMENTO CRITERI PER VALUTAZIONE PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	<p>La misura assicura una corretta gestione dello strumento di programmazione identificato nel Piano della Performance.- Pdo e dell'erogazione dei conseguenti incentivi economici, Ciò anche sulla base delle modifiche normative intervenute in materia successivamente al d.lgs 150/2009</p> <p>Approvazione nuovo manuale di valutazione</p>	Dirigente settore I PO UOC Controllo di Gestione	Da attuare entro il 2021	Specifica area controlli Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	Dlgs 150/2009 e ssmmii
REVISIONE REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI	<p>La misura assicura una razionalizzazione e puntualizzazione dei compiti in materia di controlli interni all'ente. Assicura nel contempo una semplificazione delle procedure amministrative in essere.</p>	Dirigente settore Gab.Sindaco-Segretario Generale PO UOC Controllo di Gestione-Supporto Trasparenza Anticorruzione	Da attuare entro il 2021	Specifica area controlli Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	Art. 147 e ss Dlgs 267/2000 (TUEL)
CONTROLLO LIQUIDAZIONE INCENTIVO DI PROGETTAZIONE	<p>La misura ha come finalità la verifica puntuale delle somme da liquidare in materia di incentivi di progettazione al fine di verificare il rispetto della normativa e del regolamento comunale vigente.</p>	Dirigente settore Terzo-Dirigente Gab. Sindaco	Misura già attiva	Specifica area controlli Controlli, Ispezioni, Verifiche e Sanzioni	Regolamento approvato con atto GC n. 456 del 28.11.2019

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE GENERALI E SPECIFICHE

Misura	Finalità	Responsabili	Entrata in vigore	Tipologia di misura	Riferimento normativo
	<p>Indicatore: nr controlli effettuati su atti di liquidazione/totale atti di liquidazione firmati</p> <p>Pubblicazione su amministrazione trasparente , sezione “personale incarichi conferiti ai dipendenti” di una tabella riepilogativa degli incarichi conferiti ai dipendenti in materia di incentivazione</p>	<p>Segretario Generale-U.o.c. Controllo Gestione-supp.Trasparenza Anticorruzione</p>	<p>Da attivare 2021</p>		
<p>VERIFICA COSTANTE DI TUTTI GLI AFFITTI E LOCAZIONI A TITOLO ONEROSO CON TEMPESTIVA ISCRIZIONE A RUOLO DEI CANONI NON RISCOSSI E ATTIVAZIONE PROCEDURE DI CONTROLLO IN LOCO SU ALMENO UN TERZO DEGLI IMMOBILI</p>	<p>La misura ha come obiettivo l'introduzione di meccanismi di monitoraggio dell'andamento degli affitti e delle locazioni, in corso di vigenza del contratto, per garantire il riscontro degli incassi, la verifica del rispetto degli obblighi del locatario/conduuttore, l'attivazione delle procedure per eventuali escussioni di garanzia o applicazione di penali. La misura risponde altresì all'esigenza di attivare procedure di controllo nell'utilizzo dei beni immobili locati .</p>	<p>Dirigente Settore III</p>	<p>Da attivare nel 2021</p>	<p>Specifica per area Gestione delle entrate, delle spese e del Patrimonio</p>	<p>legge 392/1978 legge 203/1982) protocollo di intesa per affitti agrari approvato con DCC 144 del 29.07.2015</p>
<p>PUBBLICAZIONE ELENCO DEI BENI ASSEGNATI IN COMODATO O A CANONE AGEVOLATO DI IMMOBILI DISPONIBILI AD USO NON ABITATIVO A FAVORE DI ENTI O ASSOCIAZIONI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO, AI SENSI ART.13 REG.COMUNALE</p>	<p>La misura persegue la finalità della piena attuazione degli obblighi di trasparenza previsti dall'art.13 del vigente regolamento, che prevede la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune entro il 1 marzo di ciascun anno, dell'elenco dei beni assegnati entro il 31 dicembre dell'anno precedente sulla base del regolamento a favore di soggetti che garantiscano attività a carattere continuativo.</p>	<p>Dirigente Settore III</p>	<p>Da attivare nel 2021</p>	<p>Specifica per area Gestione delle entrate, delle spese e del Patrimonio</p>	<p>Regolamento approvato con atto CC n. 162 del 04/07/2012 modificato con atto CC n. 26 del 26/02/2014</p>